

Indice

pag.

Introduzione

Il diritto societario europeo

Paolo Montalenti

Sezione I

Profili generali

1. Il diritto societario europeo tra armonizzazione e concorrenza tra ordinamenti. Direttive, Regolamenti e giurisprudenza *Centros*: un ossimoro? 1
2. Il diritto societario italiano tra armonizzazione e asimmetrie regolatorie 3
3. Il diritto dei mercati finanziari e il diritto bancario. Cenni 5
4. Il diritto assicurativo 7
5. Diritto societario armonizzato e interpretazione 9
6. Diritto societario interno e comparazione 10
7. Diritto societario europeo: prospettive 11
8. Diritto italiano e diritto europeo. Un esempio: voto plurimo o premio di fedeltà? 12

Sezione II

La nuova società per azioni: quali prospettive nel quadro europeo?

9. *Longtermism*, interessi degli *stakeholder*, fattori ESG 13
10. Verso il neo-istituzionalismo 15
11. Riscontri normativi 16
12. Le informazioni non finanziarie 16
13. La società *benefit* 17
14. La Direttiva *Shareholders' Rights* 18
15. La Direttiva *Shareholders' Rights II* 19
16. Il quadro comparatistico 19
17. Il Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana 21
18. La proposta di Direttiva sulla responsabilità d'impresa 22

	<i>pag.</i>
19. La proposta di Direttiva <i>on Corporate Sustainability Due Diligence</i>	22
20. Quali prospettive?	24

Sezione III

Il volume: sintesi dei singoli contributi

21. Premessa	25
22. Libertà di stabilimento delle società	26
23. Costituzione della società, pubblicità, poteri di rappresentanza e nullità	26
24. Il capitale sociale e i conferimenti	27
25. La Direttiva <i>Shareholders' Rights: la record date</i>	27
26. <i>Segue.</i> I diritti degli azionisti	28
27. L'organo di amministrazione	28
28. Il bilancio di esercizio	29
29. Il bilancio consolidato	30
30. La revisione legale dei conti	30
31. La fusione interna	31
32. La scissione interna	31
33. Le operazioni straordinarie transfrontaliere	32
34. Gruppi di società e forme di aggregazione di imprese	33
35. La società unipersonale	33
36. La società europea	33
37. La società cooperativa europea	34

Capitolo I

Libertà di stabilimento delle società

Luca Boggio

1. Cittadinanza, libertà fondamentali ed organizzazione societaria: un quadro d'insieme	36
2. Il concetto di "stabilimento" e la residualità della tutela della libera prestazione dei servizi	40
3. Qualche cenno ai problemi posti dall'esercizio della libertà di stabilimento attraverso le società	42
4. Cosa s'intende per "società" ai fini del riconoscimento del diritto di stabilimento?	44
5. Lo stabilimento "primario" e "secondario" delle società (con specifica attenzione alle società appartenenti ad un gruppo)	47
6. <i>Segue.</i> Il trasferimento dello stabilimento "primario" con variazione della <i>lex societatis</i> (e i rapporti con lo stabilimento "secondario")	50

	<i>pag.</i>
7. <i>Segue.</i> Il trasferimento dello stabilimento “primario” senza variazione della <i>lex societatis</i> (e i rapporti con lo stabilimento “secondario”)	52
8. <i>Segue.</i> Il trasferimento dello stabilimento “primario” mediante fusione (e i rapporti con lo stabilimento “secondario”)	54
9. Libertà di stabilimento e modificazioni – formali e/o sostanziali – dell’organizzazione sociale: una prima sintesi sulla continuità dell’attività e qualche considerazione sull’opportunità del suo superamento	55
10. Diritto di stabilimento, criterio “della sede reale” e criterio “dell’incorporazione”	61
11. Le restrizioni e l’abuso del diritto di stabilimento	65
12. Tipologie di restrizioni alla libertà di stabilimento e giudizio di legittimità nella giurisprudenza della Corte di Giustizia	69
13. <i>Segue.</i> L’approdo giurisprudenziale più recente ossia il caso particolare delle restrizioni al trasferimento di sede con mutamento della <i>lex societatis</i>	71
14. Società in crisi e limitazioni al diritto di stabilimento: la necessità di tutela dell’affidamento dei terzi	76
15. Il quadro emergente dal diritto eurounitario derivato: premessa	78
16. <i>Segue.</i> L’attuazione dello stabilimento mediante direttive per l’armonizzazione dei diritti societari nazionali	80
17. <i>Segue.</i> L’attuazione dello stabilimento mediante regolamenti volti all’uniformazione dei diritti societari nazionali	82
18. <i>Segue.</i> L’attuazione dello stabilimento mediante regolamenti istitutivi di tipi societari di diritto dell’Unione	84
19. <i>Segue.</i> La limitazione dello stabilimento mediante regolamenti UE	86
20. Prima sintesi generale sullo statuto personale delle società nel diritto derivato: le società europee come società “miste” di diritto UE e nazionale	89
21. L’ultimo passo (in ordine di tempo) nell’evoluzione del diritto eurounitario: la Direttiva 2121/2019/UE che ha modificato la Direttiva 1132/2017/UE	90
22. Principali innovazioni e limiti della disciplina delle trasformazioni transfrontaliere derivanti dalla Direttiva 2121/2019/UE	93
23. La (limitata) strumentalità delle società europee nel TFUE ed il problema della piena attuazione del diritto di stabilimento, in particolare, nel caso della mobilità transfrontaliera di società già esistenti	96
24. Continuità soggettiva e piena attuazione del diritto di stabilimento in caso di mobilità transfrontaliera di società già esistenti	97
25. Lo statuto personale “misto” delle società europee e la continuità soggettiva in caso di mobilità tra Stati membri	100
26. Protezione dei soci e dei terzi attraverso i diritti nazionali e limiti alla mobilità transfrontaliera delle società	105
27. Statuto personale “misto” delle società europee e concorrenza tra ordinamenti nella prospettiva della libertà di stabilimento	107

	<i>pag.</i>
28. Le potenzialità espansive dei princìpi applicati dalla Corte di Giustizia in materia di stabilimento delle società: il problema delle trasformazioni “creative” o “estintive”	111
29. L’ipotesi più problematica di esercizio del diritto di stabilimento: il trasferimento senza nessun mutamento nella legge applicabile	112
30. Considerazioni d’insieme in ordine alla strumentalità delle società nel quadro della libertà di stabilimento	114

Capitolo II

Costituzione della società, pubblicità, poteri di rappresentanza e nullità

Angelo Bertolotti e Stefano A. Cerrato

1. La normativa europea in tema di costituzione delle società di capitali, pubblicità, poteri di rappresentanza e nullità. La Direttiva 68/151/CEE del 9 marzo 1968 (I Direttiva) e le successive	117
2. L’ordinamento italiano. Una breve premessa	125
3. La costituzione delle società di capitali: osservazioni generali. Le condizioni cui essa è subordinata	126
4. L’atto costitutivo, il suo rapporto con lo statuto ed i requisiti di forma, anche in relazione al preliminare: <i>a)</i> la società per azioni	134
4.1. <i>Segue. b)</i> la società in accomandita per azioni e la società a responsabilità limitata	139
5. Il deposito e l’iscrizione dell’atto costitutivo della società di capitali nel registro delle imprese. Gli effetti: l’acquisto della personalità giuridica	141
6. La disciplina relativa alla costituzione online di società (Direttiva 2019/1151/UE)	145
7. Il recepimento in Italia (d.lgs. 8 novembre 2021, n. 183)	148
8. Dalla costituzione alle modifiche statutarie integralmente a distanza	151
9. La società di capitali non iscritta. Le operazioni compiute prima dell’iscrizione	153
10. La pubblicità	158
11. La rappresentanza	165
12. La nullità delle società di capitali	169
13. Brevi cenni ad altri ordinamenti e qualche nota sulla Società Europea (SE)	177

pag.

Capitolo III

Il regime europeo del “capitale sociale”

Stefano A. Cerrato

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione. Il “capitale sociale” va ancora di moda? | 187 |
| 2. Il quadro normativo: sintesi ed evoluzione | 191 |

Sezione I

La formazione del capitale

- | | |
|--|-----|
| 3. La regola del minimo | 194 |
| 4. Conferimenti: natura e regole di valutazione. Procedura ordinaria e procedura semplificata di valutazione dei conferimenti in natura. Il divieto di emissioni con sconto. Gli “acquisti pericolosi” | 198 |
| 5. L’incremento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti | 213 |

Sezione II

Il ripristino del capitale

- | | |
|---|-----|
| 6. Gli interventi di riduzione del capitale: una premessa | 232 |
| 7. Perdite di bilancio ed effetti sul capitale | 233 |

Sezione III

Le distribuzioni del capitale

- | | |
|--|-----|
| 8. Premessa | 236 |
| 9. Le distribuzioni “dirette”: il pagamento di dividendi (rinvio); l’imputazione di riserve a capitale (cenni); la riduzione volontaria del capitale; altre forme di distribuzione (cenni) | 237 |
| 10. Operazioni sulle proprie azioni | 240 |
| 11. Assistenza finanziaria per acquisto e sottoscrizione di azioni proprie. Il <i>leveraged buy out</i> | 249 |

Capitolo IV

*I diritti degli azionisti**(le Direttive Shareholders' Rights)*

Barbara Petrazzini e Paolo Rainelli

Sezione I

*Le Direttive 2007/36/CE e 2017/828/UE**e la loro attuazione nell'ordinamento italiano*

1.	La Direttiva <i>Shareholders' Rights</i> : finalità e ambito di applicazione	262
2.	La struttura della Direttiva	270
2.1.	L'agevolazione dei diritti di <i>voice</i> degli azionisti e il procedimento assembleare nella Direttiva 2007/36/CE	271
2.1.1.	La fase preassembleare	271
2.1.2.	Lo svolgimento dell'assemblea	272
2.1.3.	Altri profili procedurali	275
2.2.	Il ruolo degli azionisti nella <i>governance</i> societaria e la Direttiva 2017/828/UE	275
2.2.1.	L'identificazione degli azionisti e la trasmissione delle informazioni	275
2.2.2.	La trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei <i>proxy advisors</i>	277
2.2.3.	La remunerazione degli amministratori e le operazioni con parti correlate	279
3.	L'attuazione della direttiva: le scelte del legislatore nazionale e il suo ambito di applicazione nel d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, nel d.lgs. 18 giugno 2012, n. 91 (c.d. Decreto correttivo) e nel d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49	282
4.	Gli adeguamenti statutari alle nuove disposizioni legislative e il problema dell'individuazione dell'organo competente a deliberarli	288
4.1.	Gli adeguamenti facoltativi	289
4.2.	Gli adeguamenti obbligatori	295

Sezione II

La Direttiva 2007/36/CE: il sistema di legittimazione della record date

5.	I principi in tema di legittimazione all'esercizio del diritto di voto enunciati dalla Direttiva 2007/36/CE	298
6.	L'attuazione del sistema della <i>record date</i> nell'ordinamento interno	304
7.	Il principio di inscindibilità della partecipazione dopo l'introduzione della <i>record date</i> nell'ordinamento interno	307

	<i>pag.</i>
8. <i>Record date</i> , diritto di recesso e potere di impugnazione delle delibere assembleari	308
9. Trasferimento e tutela degli interessi dell'acquirente <i>post-record date</i>	310
10. Il coordinamento tra <i>record date</i> , deleghe assembleari e sistemi di identificazione degli azionisti	310
11. Cenni sull'attuazione della <i>record date</i> in Francia, Spagna, Germania e Regno Unito	312

Sezione III

La disciplina della rappresentanza assembleare e delle deleghe di voto

12. L'esercizio "indiretto" del diritto di voto	313
13. La rappresentanza assembleare	317
13.1. Le formalità per il conferimento della delega	318
13.2. La disciplina del conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato	321
13.3. Il rappresentante designato dalla società	322
14. La sollecitazione delle deleghe di voto	323

Capitolo V

Il ruolo dell'organo amministrativo nell'ambito della corporate governance delle società

Eva Desana

1. Una premessa: il diverso grado di armonizzazione delle <i>stock corporations</i> e delle <i>private companies</i>	329
1.1. L'armonizzazione delle società quotate e delle società che operano in peculiari settori	333
2. Il progetto di armonizzazione della struttura della società per azioni: la proposta di V Direttiva	336
2.1. Il contenuto della proposta: gli organi di sorveglianza e di direzione	339
2.2. La disciplina dell'assemblea e le disposizioni in tema di revisione dei conti	342
2.3. Le modifiche alla proposta originaria	345
3. I sistemi di amministrazione e controllo delle società di capitali: inquadramento	348
3.1. Il sistema dualistico tedesco: cenni	353
3.2. Il modello monistico inglese: cenni	356
3.3. I sistemi francesi: cenni	358
3.4. I sistemi di amministrazione e controllo in Italia: cenni	362
4. La struttura dell'organo amministrativo nel Regolamento relativo allo statuto della Società Europea. Rinvio	364

	<i>pag.</i>
5. Le indicazioni del <i>Report of the High Level Group of Company law experts</i> in materia di organo amministrativo e la Comunicazione del 21 maggio 2003 della Commissione sulla modernizzazione del diritto delle società e sul rafforzamento del governo societario nell'Unione Europea	365
5.1. La Direttiva 2006/46/CE	368
5.2. La Direttiva <i>Shareholders' Rights</i> . Rinvio	371
6. Le raccomandazioni della Commissione sulla remunerazione degli amministratori delle società quotate e sul ruolo degli amministratori indipendenti senza incarichi esecutivi delle società quotate	374
7. Le successive linee di azione della Commissione Europea in materia di <i>corporate governance</i>	381
7.1. Il rafforzamento della trasparenza: la Direttiva 2014/95/UE sull'informativa non finanziaria e la Raccomandazione 2014/208/UE	382
8. Le iniziative annunciate nell' <i>Action Plan</i> 2012 in ordine alla nozione di concerto e alla partecipazione dei dipendenti	388
9. La <i>governance</i> delle società quotate e degli enti creditizi: il ruolo dei Codici e la disciplina delle operazioni con parti correlate	389
10. L'evoluzione della nozione di <i>corporate purpose</i> nei diversi ordinamenti	396
10.1. Il <i>corporate purpose</i> nelle società quotate e il dibattito sulla CSR	401
11. L'equilibrio di genere nella composizione dell'organo amministrativo delle società quotate: il faticoso cammino della proposta di Direttiva COM 2012/614 e gli scenari futuri	409

Capitolo VI

La normativa europea in materia di bilancio d'esercizio

Alessandra Bonfante e Giulia Garesio

Introduzione (di <i>Oreste Cagnasso</i>)	413
---	-----

Sezione I

La Direttiva 78/660/CEE

1. Il bilancio d'esercizio secondo la IV Direttiva CEE: l'ambito di applicazione	418
2. I principi generali	420
3. I principi di redazione del bilancio	422
4. Le disposizioni in materia di schemi di bilancio	423
4.1. Lo stato patrimoniale	423
4.2. Il conto dei profitti e delle perdite	424
4.3. Le norme relative alla struttura dei prospetti di bilancio	424
5. Le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite	426

	<i>pag.</i>
6. I criteri di valutazione	428
7. L'allegato al bilancio	428
8. La relazione sulla gestione	430
9. Il bilancio in forma abbreviata	431
10. Brevi cenni al bilancio delle società di investimento e delle società di partecipazione finanziaria	432

Sezione II

Le Direttive di armonizzazione e il Reg. (CE) n. 1606/2002

11. Le successive modifiche apportate alla IV Direttiva. Premessa	433
12. La Direttiva 2001/65/CE: l'introduzione del <i>fair value</i> tra i criteri di valutazione	434
13. Il Reg. (CE) n. 1606/2002: l'irruzione dei principi contabili <i>IAS/IFRS</i> nel bilancio d'esercizio	436
13.1. L'implementazione negli ordinamenti nazionali	438
14. La Direttiva 2003/51/CE: l'adeguamento della IV Direttiva ai principi contabili internazionali	442
15. La Direttiva 2006/46/CE: l'ampliamento degli obblighi informativi	444
16. La Direttiva 2006/43/CE: brevi cenni sulla disciplina della revisione legale	447
17. La disciplina contabile nei principali ordinamenti europei	449

Sezione III

La Direttiva 2013/34/UE

18. La Direttiva 2013/34/UE: le innovazioni apportate alla disciplina del bilancio d'esercizio	452
19. Le soglie quantitative dimensionali	454
20. Le clausole generali ed i principi di redazione: il raffronto con le vigenti disposizioni codicistiche	456
21. La struttura dei prospetti di bilancio	457
21.1. La struttura dello stato patrimoniale	458
21.2. La struttura del conto economico	460
21.3. <i>Segue.</i> Le correlate esenzioni e semplificazioni previste per le piccole e medie imprese	461
22. I criteri di valutazione: le opzioni previste dal legislatore	461
23. La nota integrativa: la modulazione dell'informativa richiesta	463
24. Le ulteriori relazioni previste dalla Direttiva 2013/34/UE	466
24.1. Le modifiche apportate dalla Direttiva 2014/95/UE	468
25. Pubblicità, responsabilità e revisione del bilancio d'esercizio: le indicazioni della Direttiva 2013/34/UE	471
26. Il recepimento nell'ordinamento nazionale	473

	<i>pag.</i>
26.1. Le modifiche prospettate	474
26.2. Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139	476
Capitolo VII	
<i>Il bilancio consolidato</i>	
<i>Luciano M. Quattrocchio</i>	
1. Premessa	485
2. Il bilancio consolidato come strumento d'informazione sul "gruppo" di imprese	487
2.1. Le nozioni di "gruppo" e i riflessi sulle tecniche di redazione del bilancio consolidato	487
2.2. La nozione di bilancio consolidato	489
2.3. Le teorie sulla funzione giuridica del bilancio consolidato	490
2.4. <i>Segue.</i> La funzione del bilancio consolidato nella disciplina di attuazione	492
3. L'evoluzione della normativa primigenia	493
3.1. La disciplina contenuta nella legge n. 216/1974	493
3.2. L'evoluzione normativa in sede comunitaria	494
3.3. La disciplina di attuazione	497
3.4. <i>Segue.</i> La disciplina di attuazione della Direttiva 2013/34/UE	498
4. I gruppi "transfrontalieri"	498
5. I principi contabili internazionali	499
5.1. Premessa	499
5.2. La genesi dei principi contabili internazionali	501
5.3. L'applicazione dei principi contabili internazionali	501
5.4. I soggetti tenuti alla redazione del bilancio consolidato secondo gli <i>IAS/IFRS</i>	502
5.5. Le peculiarità degli <i>IAS/IFRS</i> rispetto alla disciplina interna	503
5.6. I principi <i>IAS/IFRS</i> omologati	504
5.7. <i>Segue.</i> La revisione dei principi contabili sul bilancio consolidato	504

Capitolo VIII

La revisione legale dei conti

Stefano Balzola

Sezione I

La revisione legale dei conti nel diritto europeo

1. I principi del Trattato e le direttive sui bilanci e sui bilanci consolidati	506
---	-----

	<i>pag.</i>
2. L'VIII Direttiva (84/253/CEE) sull'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili	508
3. Il <i>Libro Verde</i> della Commissione sul ruolo, posizione e responsabilità del revisore legale dei conti nell'Unione Europea	509
4. Le raccomandazioni della Commissione del 15 novembre 2000 sul controllo della qualità della revisione e del 16 maggio 2002 sull'indipendenza del revisore	511
5. La Direttiva 2006/43/CE sulle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati	514
6. <i>Segue</i> . Le principali aree di intervento: abilitazione, indipendenza, principi di revisione, controllo di qualità, revisione legale dei conti degli enti di interesse pubblico e responsabilità civile del revisore	517
7. Le raccomandazioni della Commissione del 5 giugno 2008 sulla limitazione della responsabilità civile dei revisori legali e del 6 maggio 2008 sul controllo esterno della qualità dei revisori legali che effettuano la revisione legale dei conti degli enti di interesse pubblico	526
8. Il <i>Libro Verde</i> della Commissione del 13 ottobre 2010: " <i>La politica in materia di revisione contabile: gli insegnamenti della crisi</i> "	530
9. La nuova disciplina comunitaria della revisione legale dei conti: le modifiche alla <i>SAD</i> da parte della Direttiva 2014/56/UE	534
10. <i>Segue</i> . Il Reg. n. 537/2014 sui requisiti relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico	538

Sezione II

L'attuazione del diritto europeo in tema di revisione legale dei conti nell'ordinamento italiano

11. Il quadro normativo italiano in tema di revisione legale dei conti: il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'attuazione della Direttiva 2014/56/UE da parte del d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e la diretta applicazione del Reg. n. 537/2014	542
12. Registro dei revisori legali, abilitazione e formazione continua	544
13. Le regole sullo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti	548
13.1. Deontologia, scetticismo, riservatezza e segreto professionale	548
13.2. Indipendenza e obiettività	550
13.3. Preparazione della revisione, organizzazione interna e organizzazione del lavoro	555
13.4. Principi di revisione	557
13.5. L'incarico di revisione	558
13.6. Il controllo della qualità	560
14. Le funzioni, i poteri e i doveri del revisore legale dei conti	561
15. La responsabilità civile del revisore legale	565
16. La revisione legale negli enti di interesse pubblico e negli enti sottoposti a regime intermedio	569

	<i>pag.</i>
16.1. Le regole rafforzate sull'indipendenza	570
16.2. La relazione di trasparenza	572
16.3. Il comitato per il controllo interno e la revisione contabile	573
16.4. La disciplina applicabile agli enti sottoposti a regime intermedio	575

Capitolo IX

La fusione interna

Maurizio Cavanna

1. La fusione interna	577
1.1. Le diverse forme di aggregazione	577
1.2. L'accesso alla procedura	583
2. La "fase predeliberativa"	586
2.1. I profili generali del procedimento	586
2.2. L'informazione; la sua funzione	589
2.3. Il progetto di fusione e il suo contenuto. La situazione patrimoniale e le relazioni degli amministratori e degli esperti	592
3. La decisione di fusione	597
3.1. La forma e i contenuti. La modificabilità del progetto in sede deliberativa	597
3.2. La tutela dei creditori	602
4. L'atto di fusione e i relativi effetti; la loro stabilizzazione, l'invalidità	605
5. Le semplificazioni	607

Capitolo X

La scissione interna

Marcella Sarale

1. Premessa	611
2. Le forme di scissione nella Direttiva comunitaria. Profili funzionali	617
3. Ambito di operatività e procedimento di scissione. Fasi, soggetti, interessi tutelati	626
3.1. Il contenuto del progetto e i documenti accompagnatori	627
3.2. Gli adempimenti pubblicitari	630
3.3. La decisione dell'assemblea degli azionisti delle società partecipanti	633
4. La posizione dei creditori	634
5. Invalidità della scissione e irretrattabilità degli effetti	637
6. Le ulteriori semplificazioni del procedimento	640

pag.

Capitolo XI

*Le operazioni straordinarie transfrontaliere**Maria Di Sarli e Maurizio Cavanna*

Sezione I

Il quadro della disciplina europea in corso di recepimento

- | | |
|--|-----|
| 1. Dalla X Direttiva alla Direttiva 2021/2019/UE | 643 |
| 2. La trasformazione transfrontaliera | 646 |
| 2.1. Effetti dell'operazione e ambito di applicazione della disciplina armonizzata | 649 |
| 3. La fusione transfrontaliera | 651 |
| 3.1. La fusione transfrontaliera: tra diritto alla libertà di stabilimento e concorrenza fra ordinamenti | 654 |
| 3.2. L'impatto dell'introduzione della X Direttiva sul "fenomeno" delle fusioni transfrontaliere | 657 |
| 3.3. Effetti e ambito di applicazione della disciplina armonizzata | 659 |
| 4. La scissione transfrontaliera | 660 |
| 4.1. Effetti e ambito di applicazione della disciplina armonizzata | 661 |
| 5. Le operazioni straordinarie transfrontaliere: regole procedurali e tutele | 663 |
| 6. Linee essenziali del procedimento | 664 |
| 7. Il controllo di legalità e il certificato preliminare | 665 |
| 8. Le tutele | 667 |
| 9. Questioni aperte | 671 |

Sezione II

La disciplina vigente: la fusione transfrontaliera

- | | |
|---|-----|
| 10. Ambito di applicazione | 672 |
| 11. Il progetto di fusione transfrontaliera e i documenti annessi | 676 |
| 12. La decisione sul progetto di fusione | 680 |
| 13. I profili effettuali | 683 |

Capitolo XII

*Gruppi di società e forme di aggregazione di imprese nel processo di armonizzazione del diritto europeo**Mia Callegari*

- | | |
|---|-----|
| 1. La configurazione del gruppo e dei suoi assetti nel processo di armonizzazione | 687 |
| 2. Gruppi e cooperazione tra imprese | 695 |

	<i>pag.</i>
3. Dal Progetto di IX Direttiva al “modello italiano”	699
4. La centralità della trasparenza e gli obblighi informativi	708
5. Prospettive di analisi e rilevanza degli assetti societari nei gruppi	712
6. La responsabilità della capogruppo e l’“abuso” di direzione unitaria	716
7. Il regolamento di gruppo	724
8. Qualche riflessione conclusiva	728

Capitolo XIII

La XII Direttiva

Paolo Reviglione

Sezione I

La XII direttiva CEE e la sua attuazione nell'ordinamento italiano

1. I principi ispiratori ed il contenuto della XII Direttiva	731
2. L'attuazione della XII Direttiva nell'ordinamento italiano	737
3. Società a responsabilità limitata e società per azioni unipersonale	739
3.1. Le condizioni per la limitazione della responsabilità del socio unico	739
3.2. La pubblicità della situazione di unipersonalità	744
3.3. La società unipersonale prima dell'iscrizione	748
3.4. Società unipersonale e organo assembleare	750
3.5. I contratti e le operazioni tra società e unico socio	752

Sezione II

L'attuazione della XII direttiva nei principali ordinamenti europei

4. Il panorama europeo in tema di società con unico socio: considerazioni generali	756
5. L'esperienza francese: la <i>Entreprise Unipersonnelle à Responsabilité Limitée</i> e la <i>Société par actions simplifiée</i>	759
6. L'esperienza tedesca: la <i>Einmann Gesellschaft mit beschränkter Haftung</i> e la <i>Einmann Aktiengesellschaft</i>	764
7. L'esperienza spagnola: la <i>Sociedad de Responsabilidad Limitada Unipersonal</i> e la <i>Sociedad Anónima Unipersonal</i>	770
8. L'esperienza portoghese: la <i>Empresa individual de responsabilidad limitada</i> e la <i>Sociedade por quotas unipersonal</i>	774

Capitolo XIV

*La Società Europea**Rossella Rivaro*

1. Dal Trattato di Roma al Reg. n. 2157/2001. La parabola della Società Europea nel diritto societario europeo	777
2. <i>Segue.</i> Un istituto ancora di diritto materiale uniforme? Luci e ombre della SE	784
3. Il trasferimento della sede sociale	791
4. La costituzione. Disposizioni generali	796
4.1. La costituzione mediante fusione	798
4.2. La costituzione di una SE <i>holding</i> o affiliata comune	800
4.3. La costituzione mediante trasformazione	802
5. La struttura della SE. La libera scelta fra sistema dualistico e sistema monistico e la sua implementazione negli ordinamenti nazionali	804
6. Il sistema dualistico. L'organo di direzione	806
7. <i>Segue.</i> L'organo di vigilanza	815
8. Il sistema monistico. L'organo di amministrazione	819
9. Le norme comuni ai due sistemi di amministrazione e controllo	823
10. L'assemblea generale	829
11. Il coinvolgimento dei lavoratori nell'attività della SE	833

Capitolo XV

*La SCE**Guido Bonfante*

1. Un'introduzione	835
2. La gestazione e nascita del Regolamento SCE. Un esempio di <i>Real Politik</i> ?	838
3. <i>Segue.</i> Il Regolamento SCE: un compromesso al ribasso?	840
4. La disciplina. I principi identitari	842
5. <i>Segue.</i> Il principio di mutualità come gestione di servizio al socio	844
6. <i>Segue.</i> Dal ritorno alla limitazione degli utili: qualche "mediazione" di troppo?	846
7. <i>Segue.</i> Gli altri principi identitari. Il carattere "aperto" della SCE: il capitale variabile	849
8. <i>Segue.</i> Numero dei soci, porta aperta e "uscita" del socio	850
9. <i>Segue.</i> Il principio di partecipazione democratica	851
10. Le altre questioni. La costituzione. Il modello giuridico. La trasformazione di cooperativa in SCE e viceversa	853
11. <i>Segue.</i> Il modello organizzativo	854
12. Le insolvenze, lo scioglimento e la devoluzione disinteressata	856
13. Il modello di società cooperativa europea: una sintesi. E una conclusione	857